



# ROTARY CLUB BOLOGNA NORD

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2072 – ITALIA

## notizie

Bollettino riservato ai soci ANNO XLIII

Numero 9 – 21 gennaio 2014



<i>RON. D. BURTON</i> <i>Presidente Internazionale</i>	<i>GIUSEPPE CASTAGNOLI</i> <i>Governatore Distretto 2072</i>	<i>ALESSANDRO ALBONI</i> <i>Assistente Governatore</i>	<i>CLAUDIO PASINI</i> <i>Presidente</i>
---	---	---	--

[www.rotarybolognanord.it](http://www.rotarybolognanord.it)

Cari soci,

finalmente il Bologna Nord si è dotato di un sito internet adeguato ed aggiornato circa l'attività, i programmi e la storia del Club. Non è ancora stato completo al 100% ma siamo a buon punto. Il sito internet è il più efficace e conveniente strumento di comunicazione tra la presidenza e la segreteria del Club ed i soci, tra i soci stessi, oltre che la migliore opportunità per dare visibilità nella rete al nostro Club. Il rifacimento del sito è costato non solo dal punto di vista economico, ma anche in termini di impegno ed ore di lavoro dedicate. L'aggiornamento continuo del sito richiede impegno costante non solo della segreteria ma anche dei soci, ai quali chiediamo di utilizzarlo e di arricchirlo di notizie, proposte, analisi, valutazioni, suggerimenti, ecc. Solo se vorremo e sapremo utilizzarlo ha senso aver destinato risorse al rifacimento del sito internet del Club. E allora.....buona navigazione a tutti!

Claudio Pasini

### LE PROSSIME RIUNIONI



**22 GENNAIO, ORE 19.30**

APERICENA

SEDE VIA S. STEFANO 43  
CON FAMILIARI ED OSPITI  
PROF. **FRANCESCO VELLA**  
"UNIVERSITA', CITTA' E MOOC: UN  
PERICOLO O UN'OPPORTUNITA'?"

**29 GENNAIO, ORE 20.00**  
**GASTRONOMIA SUDTIROLESE**

SEDE VIA S. STEFANO 43  
CON FAMILIARI ED OSPITI  
**CELSO DE SCRILLI**  
"PARLIAMO DI TURISMO A BOLOGNA"

**5 FEBBRAIO, ORE 19.30**

APERICENA

SEDE VIA S. STEFANO 43  
**CAMINETTO PER SOLI SOCI**  
"PARLIAMO DI SERVICE: L'ANNATA  
2013/14 E PRIME IDEE PER IL FUTURO"

**SI PREGA DI DARE SEMPRE CONFERMA ANTICIPATA  
ALLA SEGRETERIA ENTRO LE ORE 12.00**

*Rotary Club Bologna Nord – Via Santo Stefano 43 – 40125 Bologna  
Tel. 051 238855, Fax 051 224218 – Email: [bolognanord@rotary2072.org](mailto:bolognanord@rotary2072.org)*

**Riunione del:** .....08/01/2014  
**Sede:** .....Circolo Bononia  
**Presidente:** ..... Claudio Pasini  
**Relatore:** ..... Prof. Piero Formica  
**"La vista di Linceo su Bologna 2050"**

### Soci ordinari (30):

Angiolini, Bandieri, Bigi, Bocchi, Borsari, Bottonelli, Caldari, Cameruccio, Capuccini, Castelli, Corazza, Donati, Fabbri, Fava, Freddi, Golova Nevsky, Guerra, Manno, Martelli, Mattioli, Notari, Pasini, Prandi, Quadrelli, Scorzoni, Urbinati, Vicari, Zanardi, Ziosi, Zironi

### Consorti (5):

Donati, Martelli, Urbinati, Zanardi, Ziosi

### Ospiti del Club (1)

Prof. Piero Formica (Relatore)

### Rotariani in visita (2)

Franco Alessandrini e Francesco Addarii del RC Bologna Valle dell'Idice

### **Percentuale Presenze: 48.39 %**

*Serata partecipata quella della conviviale di mercoledì 8 gennaio 2014 del Rotary Club Bologna Nord, ancora al Circolo Bononia. Dopo un aperitivo negli splendidi locali del Circolo, trasferiti nella sala per la cena, il Presidente dr. Claudio Pasini ha aperto la serata, salutando i soci ed i relativi ospiti, i due rotariani in visita da altri Club ed il relatore della serata, prof. Piero Formica.*

*Ha quindi salutato i soci dr. Francesco Martelli e dr. Angelo Castelli, recentemente rientrati da un periodo di volontariato professionale rotariano, finanziato dal Distretto 2072 e dal nostro Club, presso l'Ospedale di Vevo ad Andavadoaka in Madagascar. Il dr. Martelli nel periodo ha fatto circa 50 interventi di chirurgia oculistica, 300 visite e distribuito un centinaio di paia d'occhiali, in questo assistito da Angelo Castelli. Per testimoniare la gratitudine del Club per l'attività prestata il Presidente ha attribuito al dr. Francesco Martelli l'attestato Rotariano Paul Harris Fellow, che è stato consegnato tra gli applausi dei presenti. Il dr. Martelli a sua volta ha ringraziato per il sostegno ricevuto dal Club e l'attenzione con cui la missione è stata seguita.*

*Il Presidente ha quindi comunicato che il giorno 5 febbraio vi sarà una serata dedicata ai services del Rotary Club Bologna Nord, quelli in fase di realizzazione e quelli possibili per i prossimi anni ed in quella occasione il dr. Martelli relazionerà sulla missione.*

*Infine il Presidente ha introdotto i due nuovi soci dr.ssa Maria Luisa Bocchi e dr. Fabio Corazza i quali hanno pronunciato davanti ai presenti la formula di rito di adesione al Rotary ed ai suoi valori.*

*Di seguito una sintesi della relazione del prof. Formica.*

*Claudio Pasini*

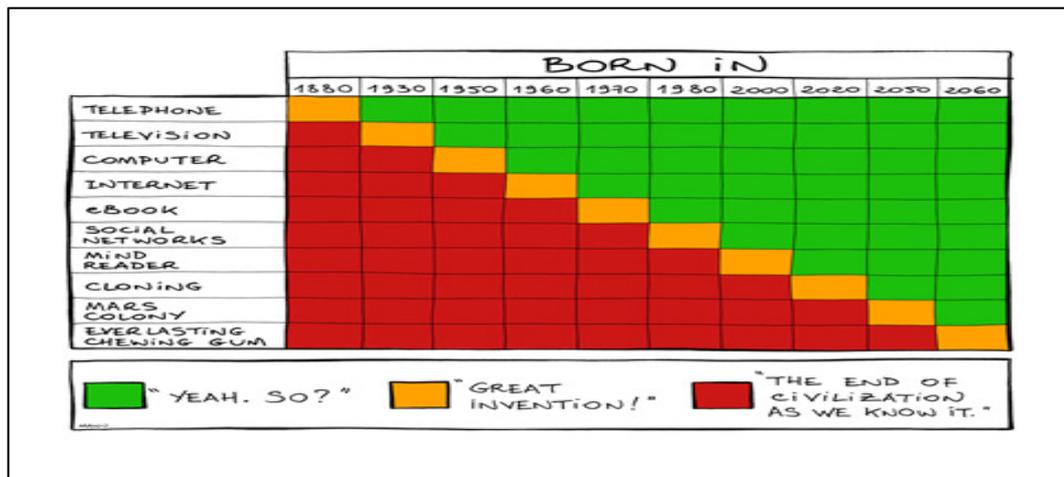
### **"La vista di Linceo su Bologna 2050", prof. Piero Formica**

#### **Prima parte: introduzione**

Il titolo della relazione, che richiama Linceo, uno degli Argonauti con una vista particolarmente penetrante ed acuta tanto da riuscire a vedere attraverso i muri, prende spunto dall'ultimo libro scritto dal professore "Stories of innovation for the millennial generation". Una delle parole chiave del libro e della relazione è il concetto di ignoranza intenzionale, cioè quel tipo di ignoranza consapevole che segue la conoscenza. Ignoranza intenzionale, quale conseguenza consapevole di una



conoscenza relativa e specifica, ma non certo assoluta e generale. Può chiarire la storiella raccontata dallo scrittore americano David Forrest Wallace in un suo romanzo intitolato Questa è l'acqua : «Ci sono due pesci che nuotano e a un certo punto incontrano un pesce anziano che va nella direzione opposta, fa un cenno di saluto e dice: "Salve, ragazzi. Com'è l'acqua?" I due pesci giovani nuotano un altro po', poi uno guarda l'altro e fa "Che cavolo è l'acqua?". Sappiamo oggi dove stiamo navigando? In riferimento alla figura



1, dall'era del telefono a quella del chewing gum sappiamo dove ci troviamo e dove siamo collocati in questa mappa dei salti tecnologici?

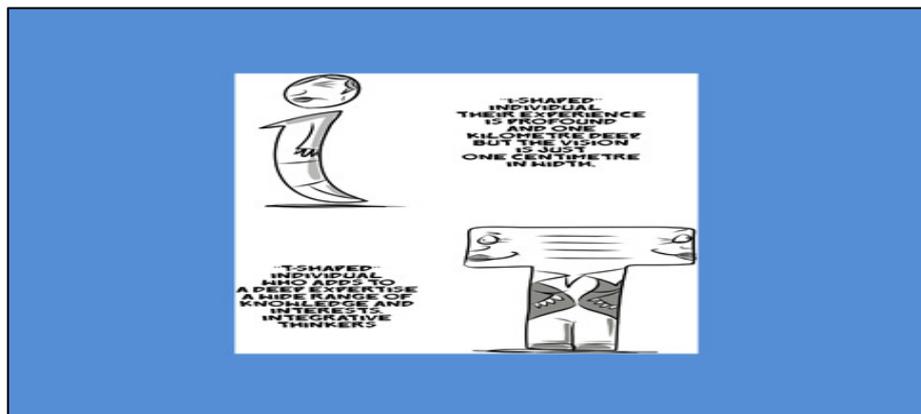
C'è una strada, stretta ma comunque c'è, (Atrapos in greco) che collega il mondo che conosciamo all'altra parte del mondo che non conosciamo.

Nell'aprile 1815, ebbe luogo l'eruzione del vulcano Tambora, in Indonesia, una delle più potenti, almeno dalla fine dell'ultima era glaciale; l'emissione di ceneri fu, quantitativamente, circa 100 volte superiore a quella dell'eruzione, pur rilevante, del monte Sant'Elena del 1980, e fu maggiore anche di quella della formidabile eruzione del Krakatoa del 1883. Complessivamente, vennero proiettati in aria circa 150 miliardi di metri cubi di roccia, cenere e altri materiali. L'eruzione, o meglio l'esplosione, creò disastri di proporzioni bibliche, con una stima di 60.000 morti dovuti sia direttamente all'esplosione che alle pesanti carestie che seguirono il disastro anche in America del nord ed in Europa. La polvere restò per molti anni nell'atmosfera diminuendo la quantità di radiazione solare che abitualmente colpisce il suolo della terra. Il pianeta conobbe un'epoca di estati mancate ed inverni freddissimi, che ebbero come conseguenza scarsissimi raccolti e un impoverimento importante di vaste aree del pianeta. Il 1816, l'anno successivo all'eruzione, fu poi ricordato come l'anno senza estate. Ebbene questo evento così disastroso venne comunicato in ritardo a Londra e sui giornali dell'epoca ebbe scarso risalto nonostante la portata dell'evento e gli effetti che avrebbe provocato sull'intera umanità (Sindrome di Tambora).

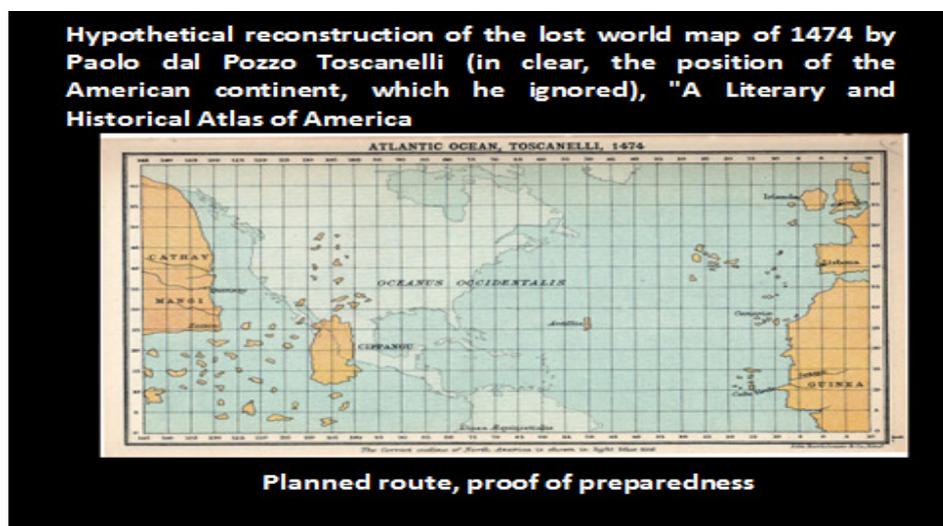
Nella battaglia di Leuttra, svoltasi il 6 giugno 371 a.C. tra i tebani, in inferiorità numerica, guidati da Epaminonda e Pelopida, e gli Spartani, l'innovazione tattica dei tebani contro lo schieramento tradizionale degli spartani ebbe la meglio e segnò la fine dell'egemonia di Sparta sulla Grecia e l'inizio di quella tebana. Vennero in tal modo ridefinite le tecniche di guerra e le regole del gioco. Anche in questo caso la notizia di come combattevano i tebani giunse in ritardo ai comandanti spartani che persero disastrosamente la battaglia. Riferite le novità all'economia ed alle imprese dei nostri giorni, oggi Epaminonda e Pelopida si chiamerebbero Apple e Google e gli spartani potrebbero essere Intel o Nokia e Blackberry (Blackberry ritenne l'iPhone introdotto sul mercato da Apple nel 2007 niente di più di un giocattolo).

Con il termine di "generazione Y" si fa oggi riferimento alla generazione del millennio, che come le altre generazioni, è stata plasmata da eventi, leader, sviluppi e tendenze del suo tempo. L'aumento delle tecnologie di comunicazione istantanea resa possibile attraverso l'uso di Internet, come e-mail, SMS e IM e i nuovi media utilizzati attraverso siti web come YouTube e siti di social networking come Facebook, MySpace e Twitter possono spiegare come la fama dei Millennials sia orientata allo scambio grazie ad una più facile comunicazione attraverso la tecnologia. Ebbene la generazione Y deve avere la vista acuta di Linceo, gli elementi base dell'imprenditorialità (il viaggiatore Gulliver che insegna al naufrago Crusoe), desiderio e volontà di distinguersi ed uscire dalla massa (l'immagine della pecora nera e dell'alberello che da grande vorrebbe diventare un libro digitale).

Richiama l'esempio di due diversi profili (figura 2): l'individuo a forma di I ha grande e profonda esperienza specifica ma la visione che ha davanti a sé è unidirezionale e limitata; l'individuo che invece ha la forma di una T aggiunge ad una profonda esperienza anche una visione più ampia ed una pluralità di interessi.



Se i due profili della conoscenza I e T cooperassero e lavorassero assieme la mappa delle conoscenze potrebbe allargarsi ampliando in tal modo l'orizzonte delle certezze. Purtroppo Università ed Accademia dopo Kant e Von Humboldt hanno puntato troppo a percorsi di eccessiva specializzazione, nell'equivalenza che la conoscenza corrisponda sempre più ad un forte livello di specializzazione. Ma nel 1474, 18 anni prima della scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo, la massima conoscenza geografica era quella riportata nella mappa dal geografo Paolo dal Pozzo Toscanelli (figura 3). L'America non era sulla mappa.



Con la mappa delle conoscenze si possono fare certe cose mirabili, ma facendo leva sull'ignoranza intenzionale si possono fare cose ancor più straordinarie. Le persone con profilo T sono le cosiddette persone resilienti, che si collocano nell'orizzonte del

dubbio, che lavorano tra incertezza ed immaginazione. Sono persone che non hanno mappe mentali. Come affermò Mr. Bezos, fondatore di Amazon, dopo l'acquisto del Washington Post.

Chi sono coloro che contrastano l'incontro e la collaborazione tra le figure con profilo I e T? Prendendo spunto dal racconto de Il mago di Oz i personaggi che contrastano l'incontro collaborativo dei profili I e T sono tre: il burocrate spaventapasseri, il monopolista di stagno, l'imprenditore codardo. Quando I e T si incontrano creano nuovi prodotti, tracciano nuove rotte commerciali, come quella della seta o quella delle spezie. Ci sono culture che ci portano a trovare e percorrere sentieri utilizzando le mappe delle conoscenze. Conoscenza ha seguito conoscenza; ma l'ignoranza può seguire alla conoscenza per produrre nuove conoscenze. Oggi non stiamo vivendo una fase di crisi economica, quanto un vero e proprio cambio di paradigma, perché alla fine del tunnel non ci sarà una strada ma un percorso completamente diverso e nuovo da intraprendere. L'Abate Ferdinando Galiani nel 1700 ci ricordava che la conoscenza è il frutto dell'interazione, del confronto ma anche del conflitto. Dal disaccordo e dal conflitto cognitivo, importantissimo, possono nascere nuove importanti conoscenze.

## Seconda parte: Bologna

Cosa possiamo aspettarci pensando a Bologna 2050?

Dobbiamo preliminarmente rispondere onestamente ad alcuni interrogativi:



- 1) Come mai a Boston (US) dove nel 1656 nasce l'Università di Harvard, nel 1861 nasce anche, dapprima come istituto professionale, il Massachusetts Institute of Technology (MIT) che poi diventerà nel tempo un centro di ricerca ed insegnamento all'avanguardia nel mondo sui temi delle nuove tecnologie? Non bastava Harvard? E perché a Bologna l'Istituto Aldini Valeriani non è riuscito analogamente a compiere il salto dell'MIT?
- 2) Perché a Bologna esiste una sola Università?
- 3) Quest'anno parte in California Minerva School, per opera di un gruppo di operatori economici ed artisti. Perché nasce in California, terra già piena di qualificatissime Università? La risposta è che nascono nuovi modi di studiare, in modo interdisciplinare. Ogni 6 mesi la School cambierà città, insegnando a studenti di tutto il mondo con tecnologie culturali. Il tutto ad un costo a studente assai contenuto, circa 10.000\$ annui, a fronte di costi che si aggirano sui 50.000\$ annui ed oltre per le migliori università americane. Sta avvenendo un fenomeno simile alla nascita dell'Alma mater nel 1088. Sta nascendo un nuovo modello di Università. Perché allora Bologna non riesce a creare un nuovo Ateneo privato internazionale?



Già Giovanni Papini nel 1910 aveva scritto che le Università dovrebbero essere aperte con laboratori di sperimentazione. Oggi servirebbe aprire laboratori di sperimentazione del business, con lo scopo di dar vita a start up con elevate aspettative di crescita e sviluppo. Dobbiamo compiere un salto culturale che però può essere fatto solo partendo dalle persone.

Bologna deve saper accettare e promuovere l'innovazione. Cita ad esempio la National University of Ireland, Università cattolica con magnifici edifici del 1600; l'Innovational Value Institute, emanazione della stessa Università, è ospitato in una baracca della seconda guerra mondiale, ma completamente cablato e tecnologicamente attrezzato. Non è dunque importante il contenitore, quanto la tecnologia e l'innovazione che lo riempie.

A qualsiasi età si può essere creativi ed innovativi; i momenti critici sono quando si è molto giovani, quindi superata una certa età. A Bologna c'è troppa gerontocrazia nei posti che contano. Sarebbe utile vedere un abbassamento del "terrore gerontocratico" in questa città e l'uscita di un buon numero di persone in età avanzata da posizioni di gestione del potere.

Bologna è oggi una città troppo influenzata e dominata dal monopolio universitario, dalla dimensione ed economia immobiliare, dalla gerontocrazia che occupa troppe posizioni di potere.

Tre questioni pesano dunque sul futuro di Bologna e debbono essere affrontate e risolte:

- Mancanza di ignoranza intenzionale,
- Non sufficiente comprensione dei valori dell'innovazione,
- Eccessiva gerontocrazia nelle posizioni di comando.

Sono quindi seguiti interventi e domande poste dai soci Guerra, Freddi, Pasini e Vicari, alle quali Formica ha fornito le seguenti argomentate risposte.

Un'Università privata internazionale a Bologna sarebbe importante anche per formare una nuova classe dirigenziale ed imprenditoriale. In passato operai e tecnici hanno dato vita alla nostra attuale imprenditoria. Oggi abbiamo necessità di scienziati e tecnici che da imprenditori generino nuove imprese.

Abbiamo anche bisogno di Business Angels, quelle figure di capitalisti che siano disponibili a finanziare, con parte dei loro capitali, nuove idee progettuali innovative. Il tessuto imprenditoriale deve essere ridefinito, anche perché stiamo assistendo ad un catastrofico sbilanciamento nella distribuzione delle ricchezze, sempre più concentrate su pochi.

A Bologna sta emergendo un nuovo ceto imprenditoriale in questi anni, stanno nascendo start up innovative. Anche se queste imprese non hanno voce, perché voce l'hanno gli incumbents, qualcosa però sta muovendosi. Il fatto che qualcosa stia muovendosi induce ad un certo ottimismo per il futuro. Segnala



che anche i nostri ragazzi che vanno all'estero per avviare iniziative imprenditoriali, creando imprese con colleghi di altri paesi, generalmente tengono però un piede in Italia e questo è importante.

Bologna ha necessità di un'Università privata, fuori dagli schemi, con docenti e studenti che vengano da tutto il mondo. E' l'organizzazione che deve cambiare perché sul piano dei singoli abbiamo straordinarie eccellenze. Per far nascere una nuova università privata serve o un grande finanziatore oppure un crowdfunding, cioè un processo collaborativo da parte di un gruppo allargato di persone che con proprio denaro sostenga il progetto. Porta ad esempio l'esperienza Padovana di M31 CHE



OGGI È ARRIVATA A 17 MILIONI DI FATTURATO. L'INIZIATIVA ERA PARTITA NEL 2007 AD OPERA DI RUGGERO FREZZA ED ORA HA COME SOCI GIANNINO MARZOTTO E HOLDING ZIGNAGO. UNA SEDE A PADOVA E UNA NELLA SILICON VALLEY E SETTE PROGETTI PORTATI A MATURAZIONE.

Claudio Pasini

#### Cv prof. Piero Formica

Il professor Piero Formica è Fondatore International Entrepreneurship Academy ed è stato fino alla sua pensione al 31 dicembre 2009 Professore di Economia, con particolare attenzione per l'innovazione e l'imprenditorialità al Jönköping International Business School in Svezia. Attualmente è Senior Research Fellow all' INNOVATIONAL VALUE INSTITUTE (un consorzio creato da Intel, National University of Ireland e Boston Consulting Group) presso la National University of Ireland, dove dirige un gruppo di ricerca internazionale sulla sperimentazione e simulazione di high-expectations start-up. E' Guest Professore di Economia della Conoscenza, Innovazione e Imprenditorialità presso l'Università di Tartu, in Estonia, e presso la Facoltà di imprenditorialità, Università di Teheran.

Il Professor Piero Formica ha oltre 30 anni di esperienza in materia di economia internazionale, previsione economica, econometria ed economica dell'imprenditorialità e innovazione. In passato ha lavorato presso OECD Economic Division a Parigi, istituzioni accademiche, grandi aziende e piccole imprese, enti governativi, e l'Unione Europea.

Negli ultimi cinque anni Piero Formica ha ampiamente pubblicato nei settori della economia della conoscenza, l'imprenditorialità e l'innovazione. La sua ultima fatica e' "La vista di Linceo - Cronache e storie d'innovazione", Editutto, Bologna 2012 ([piero.formica@gmail.com](mailto:piero.formica@gmail.com))

<b>Riunione del:</b> .....	<b>15/01/2014</b>
<b>Sede:</b> .....	<b>Sede Via S. Stefano 43</b>
<b>Presidente:</b> .....	<b>Claudio Pasini</b>
<b>Relatore:</b> .....	<b>Avv. Sandro Callegaro</b>
<b>"Avvocatura bolognese al passo con i tempi e a servizio dei cittadini. Si può fare?"</b>	

#### **Soci ordinari (21):**

Borsari, Caldari, Corlaita, de Capoa, Donati, Fabbri, Golova Nevsky, Guernelli, Guerra, Magagnoli, Martuzzi, Notari, Pasini, Scorzoni, Tarlazzi, Urbinati, Vicari, Vicini G., Vicini R., Vignoli, Zanardi

#### **Consorti (1):**

Zanardi

#### **Ospiti del Club (1)**

Avv. Sandro Cellagaro (Relatore)

#### **Rotaractiani in visita (2)**

Edoardo Beghelli con ospite Guglielmo Roversi Monaco

## Percentuale Presenze: 37.10 %

*Non eravamo in tanti mercoledì 15 gennaio ad ascoltare la relazione dell'avv. Sandro Callegaro, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Bologna, ma il ritratto che ha fatto del sistema giudiziario in Italia è stato particolarmente dettagliato quanto impietoso. Di seguito una sintesi della sua relazione. Hanno poi preso parte al dibattito gli amici avv. Davide Vicari, avv. Roberto Vicini, avv. Gian Paolo Zanardi, dr. Alessandro Golova Nevsky, arch. Luca Guerra, geom. Mauro Vignoli.*

*Claudio Pasini*

### **L'AVVOCATURA BOLOGNESE AL PASSO CON I TEMPI E A SERVIZIO DEI CITTADINI**

“Ringrazio il presidente dr. C. Pasini per l'invito ed il collega avv. D. Vicari per avermi dato l'occasione di riflettere su un tema così importante soprattutto nell'attualità in cui la crisi morde senza risparmiare nessuno. E' un grande piacere essere qui con voi e nell'occasione vi faccio omaggio di una nostra pubblicazione sulla storia della nostra avvocatura locale, a 140 anni dalla sua fondazione. Desidero poi ricordare la figura del prof. Redenti, cattedratico e presidente dell'Ordine negli anni '50, che ha dato vita al Consiglio facendolo funzionare moro bene. Soffermerò la mia attenzione sulla legalità e la giustizia nel nostro Paese e in particolare in questa città.

#### **Premessa**

La mia ottica d'osservazione è quella di un componente di un Ordine professionale a contatto da tempo con altri enti pubblici. Si può affermare che le realtà pubbliche locali sono affette dallo stesso male che affligge quelle nazionali: una esasperata quanto inutile burocrazia e una grigia oligarchia o peggio ancora un grigio clientelismo che svilisce il merito e demotiva i capaci e i volenterosi. Questa burocrazia nasce essenzialmente da un atteggiamento di sfiducia dello Stato e dei suoi funzionari nei confronti dei cittadini; dal pregiudizio che impera, ovvero: il cittadino se può frega lo Stato; dal fatto che è lo Stato stesso che non si fida dei suoi funzionari per cui li riempie di moduli e statistiche che nessuno legge. Ovviamente il cittadino ricambia la disistima nei confronti dello Stato e dell'impiegato pubblico. Se chiediamo alla gente cosa pensa della Giustizia (vedasi le numerose indagini di questo tipo riportate sul sito dell'Istat) in genere la risposta è di non fiducia e che non ci si fida. Assistiamo alla proliferazione di “leggi ammazza giustizia” o blocca giustizia, e mentre questa si blocca si fanno progetti per un Tribunale tecnologicamente avanzato (senza finimenti, senza personale, senza formazione, senza strategie). I cittadini sono disorientati al massimo. Se un avvocato illustra ad un cliente, come dovuto, un certo percorso o una certa giurisprudenza, a metà strada si troverà a dover illustrare poi strade e giurisprudenze diverse. In generale potremmo affermare che se un cittadino ha senso di responsabilità sul lavoro, non sempre c'è convinzione o senso di responsabilità nei confronti dello Stato.

Fatte queste premesse generali affronterò il tema guardandolo dal punto di vista dell'avvocato e sviluppandolo per persone che con la giustizia hanno poco a che fare e che non vorrebbero proprio averci nulla a che fare. Svilupperò pertanto l'argomento in tre parti: geografico, socio-economico e propositivo (strategie, progetti, suggerimenti).

#### **L'aspetto geografico**

Alcune domande: La legge è uguale per tutti? La legge si applica in maniera uguale per tutti? La giustizia è gestita in modo uguale per tutti? Le risposte possono essere semplici o complesse, ma un dato è certo: l'Italia da nord a sud è lunga 1.200 km, che sono attraversati da storia, cultura, esperienze molto diverse, che i 153 anni trascorsi dall'Unità d'Italia non sono riusciti a omogeneizzare. Forse tutto sommato tali diversità sono una ricchezza per il nostro Paese ed il nostro popolo. Tale diversità geografica si riproduce anche nell'ambito della giustizia, ma in questo caso il giudizio non può certo essere positivo, anzi è un giudizio preoccupato e sotto l'aspetto economico destabilizzante. La legge e l'applicazione della legge non è affatto uguale per tutti. Lo stesso identico fatto malavitoso commesso a Torino o a Napoli può essere trattato in modo diverso: nell'un caso la legge si applica ed il processo si celebra, mentre nell'altro caso, in virtù dell'obbligatorietà dell'azione penale (ironia del termine) il processo non si celebrerà o addirittura il P.M. non indagherà neppure sulla base di un “criterio di priorità” dei reati da perseguire che nel nostro ordinamento (unico in Europa) consente alle diverse



procure di scegliere quale criterio darsi per decidere la priorità dei reati da perseguire, sulla base della constatazione, della sola presunzione o della consapevolezza di non essere in grado di trattare tutti i fatti criminali commessi. E' chiaro che un sistema di tale fatta, oltre a tutto il resto, non incentiva certo l'ingresso in Italia di imprese straniere, semmai incentiva la fuga all'estero delle nostre imprese. Ci sarebbe poi da riflettere sui tempi della giustizia (monitorie - decreti ingiuntivi, esecuzioni mobiliari e immobiliari, procedure concorsuali, fallimenti e concordati, ecc.) che seguono anch'esse un andamento non uniforme lungo l'asse nord-sud ma anche est-ovest. Sui tempi della giustizia siamo comunque veri campioni nel panorama europeo.

### **L'aspetto socio economico**

Tre sono gli argomenti che intendo toccare:

#### 1) L'accesso alla giustizia

La storia degli ultimi 20 anni, a partire dalla riforma del Codice di procedura civile del 1990 ha dimostrato che "di riforma in riforma l'ultima è sempre la penultima", a dimostrazione che l'affannoso e spesso improvvisato legiferare sul processo sia civile che penale da un lato

- Non ha portato una maggiore efficienza del sistema,
- Dall'altro non ha risolto i problemi dell'arretrato o dell'irragionevole durata del processo.

Lo Stato attraverso le continue riforme del processo a scapito dei diritti della difesa e ostacolando l'accesso, non ha prodotto alcuna risposta alla domanda di giustizia promossa dai cittadini. Se le liti temerarie o defatigatorie si possono reprimere e punire, l'esercizio dell'azione civile non può essere ingiustamente limitato o ostacolato. In buona sostanza l'accesso alla giustizia viene strozzato con un aumento indiscriminato e irrazionale dei costi (si consideri che è di pochi giorni fa l'aumento della marca da bollo da €8,00 a € 27,00!!). A ciò si deve aggiungere il Contributo Unificato che ha sostituito la vecchia marca da bollo (500/700 lire) che oggi va da una trentina di euro a 5.000,00€ ed oltre. Contributo unificato che poi oltretutto tale non è perché allo stesso ora si devono aggiungere le 27,00€. Altri strozzamenti all'accesso alla giustizia li troviamo poi nei giudizi d'appello ed in quello di cassazione, i quali subiscono un previo esame circa la "ragionevole possibilità di essere accolto". Un concetto non giuridico di difficile comprensione, di grande incertezza e che può sconfinare nell'arbitrarietà.

In realtà non si affrontano mai i veri problemi che affliggono ed atrofizzano la nostra giustizia ed in particolare:

- Un adeguato finanziamento,
- L'aggiornamento dell'ordinamento giudiziario e del reclutamento di nuovi magistrati (attualmente in organico mancano 1.317 magistrati) e modalità di gestione dell'ufficio del giudice. Non è possibile che la giustizia sia amministrata, a dispetto di quanto afferma la Costituzione, da magistrati onorari che ormai oggi sono la maggioranza rispetto a quelli togati,
- Riforma dell'apparato amministrativo, dal momento che è da una decina d'anni che non si assume più personale,
- Responsabilità dei magistrati o quantomeno una responsabilizzazione sui tempi dei giudizi e dei provvedimenti.

#### 2) I tempi della giustizia

I processi attualmente pendenti sono 9.000.000.

Nel 2011 sono stati spesi dallo Stato 84 milioni di euro per indennizzi a cittadini a causa di errori ed eccessiva durata dei processi.

I tempi del processo rischiano di essere biblici. Senza considerare il costo di tali processi.

#### 3) Il gradimento della giustizia da parte dei cittadini

Rimando a tale proposito al sito Istat che pubblica i dati (immaginabili) relativi al 2013.

### **Le proposte**

Risolvere una tale mole di problemi richiederebbe un mago o qualcuno che sapesse compiere miracoli. I problemi però quando ci sono vanno affrontati uno alla volta, partendo dal punto in cui si è, facendo con quello che si ha, ed interagendo con quelli con i quali si interloquisce quotidianamente. Alcuni esempi/proposte pratiche:

- a) A Bologna tra le varie forze politiche, realtà istituzionali ed economiche si è aperto un tavolo chiamato "Tavolo della giustizia", attorno al quale siedono oltre agli Ordini professionali, il Comune, la Regione,

la Provincia, la Banca d'Italia, le Fondazioni bancarie, il Tribunale, la Corte d'Appello, la Procura, il Giudice di Pace, ecc. L'intento del tavolo è di trovare sinergie per risolvere, a livello locale, le croniche carenze di mezzi e personale degli Uffici giudiziari,

- b) Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Bologna ha sostenuto sin dall'inizio e finanziato (e tuttora contribuisce concretamente) il processo civile telematico che ha già consentito di ottimizzare il lavoro degli avvocati, le risorse del personale del Tribunale, destinandolo ad altri e più utili incarichi, abbreviando i tempi per ottenere informazioni e provvedimenti. Ancora tanto c'è da fare, anche per diffondere una migliore cultura dell'informatica, ma siamo certamente sulla buona strada,
- c) Negli anni '90 gli avvocati di Bologna hanno inventato ed attuato un percorso virtuoso di collaborazione con i magistrati e nell'interesse dei cittadini: la cosiddetta "Prassi comune" poi divenuto "Osservatorio civile" che di recente è riuscito a convincere anche la magistratura penale, da sempre molto cauta. Tale collaborazione si concretizza con la sottoscrizione di protocolli che impegnano magistratura, avvocatura e cancellerie, ad esempio, regolamentando meglio le udienze, gli sfratti, le esecuzioni, i rapporti con le cancellerie, ecc., colmando in tal modo lacune create da una normativa spesso schizofrenica, stimolando il passaggio dal cartaceo all'informatica, attraverso forzature condivise (corsie preferenziali),
- d) Per dare concreta effettività e visibile attuazione alla riforma della legge professionale sullo "Sportello del cittadino" sono stati messi in campo 4.700 avvocati bolognesi, chiedendo al Comune di Bologna di mettere a disposizione uno sportello all'interno dell'URP di Piazza Maggiore, offrendo al cittadino le opportune informazioni per meglio potersi orientare nel mondo della giustizia e degli uffici giudiziari,
- e) Dall'inizio del 2012 il Consiglio dell'Ordine ha impostato una rigorosa politica disciplinare, impiegando tutti i mercoledì pomeriggio per la celebrazione dei procedimenti disciplinari, a tutela della funzione e dei cittadini,
- f) Al fine di combattere e prevenire possibili clientelismi l'Ordine ha costituito Auxilium, un'associazione partecipata e controllata dal Consiglio, che ha come scopo quello di proporre e formare, mediante corsi intensivi e di alto livello organizzati con la magistratura, avvocati ausiliari del giudice, ampliando e rendendo più trasparenti gli incarichi giudiziari per le esecuzioni immobiliari, le custodie, le trascrizioni immobiliari, le curatele fallimentari,
- g) E' stata sottoscritta una convenzione con la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Bologna per l'accesso diretto all'Anagrafe, con notevole risparmio di tempo ed ottimizzazione del personale dell'amministrazione pubblica.



Con queste iniziative e queste proposte abbiamo cercato e tentiamo di fornire il nostro piccolo contributo anche a Bologna a questa giustizia malandata".

**Sandro Callegaro**

### **CV SANDRO CALLEGARO**

*Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna. E' iscritto all'Albo professionale del Consiglio dell'Ordine di Bologna dove esercita l'attività di avvocato.*

*Docente a contratto presso l'Università di Bologna nell'A.A. 2002/2003, dal 2005 è componente Consiglio Direttivo della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università di Bologna. Docente a contratto presso l'Università di Parma dall'A.A. 2002/2003 all'A.A. 2008/2009.*

*Segretario del Sindacato degli Avvocati di Bologna dal 1990 al 1995, dal 1996 è componente il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, dove ha ricoperto la carica di Segretario dal 2002 al 2006.*

*Dal 2012 è Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna. ([sandrocallegaro@avvocato-callegaro.it](mailto:sandrocallegaro@avvocato-callegaro.it))*

# **INFORMAZIONI DAL CLUB**

## **MISSIONE DI VOLONTARIATO IN MADAGASCAR**



Amici di Ampasilava - Madagascar  
Lasciamo più di Semplici Impronte...

### **Missione di volontariato**

**Dicembre 2013-gennaio 2014,  
Dott. Francesco Martelli  
presso l' OSPEDALE VEZO,  
Andavadoaka, Madagascar**



Presidio importante ed insostituibile in una nazione come il Madagascar in cui gli standard sanitari occidentali non esistono neanche nei desideri, in una regione remota ed estrema per il Madagascar stesso.

Spesso la possibilità di accesso alla salute tramite detto ospedale rappresenta il confine tra la vita e la morte o l'invalidità permanente anche per patologie come i piccoli traumi, che da Noi sono qualcosa di banale.



Abbiamo trovato una struttura attrezzata, efficiente, pulita e ben organizzata.

La missione é stata sostenuta dalla Rotary Foundation e dal Rotary Club Bologna Nord.

Insieme all'amico Angelo Castelli in qualità di volontario mi sono recato in Madagascar per effettuare questa missione di volontariato.

Durante la missione sono stati praticati circa 50 interventi chirurgici agli occhi, prevalentemente su persone cieche, a volte da anni. Sono state inoltre effettuate circa 300 visite oculistiche e consegnati circa 100 occhiali da vista o protettivi.



## **LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI PERLA - 26 Febbraio 2014**

### **LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI PERLA**

**IL MITO DELLA GOLDEN AGE. DA VERMEER A REMBRANDT.  
CAPOLAVORI DAL MAURITSHUIS**

**Bologna, Palazzo Fava - 26 febbraio 2014**



Ore 18,30: Visita guidata della mostra; seguirà Apericena

*Per le prenotazioni si prega di contattare la Segreteria; ci sono 7 biglietti a disposizione*

# INFORMAZIONI DAL DISTRETTO 2072

## LETTERA DI GENNAIO DEL GOVERNATORE



Care amiche e cari amici rotariani,

la prima lettera del Governatore “targata 2014” non può che cominciare con l’augurio di Buon Anno. E, credetemi, non ubbidisco, così facendo, a una convenzione, perchè l’augurio è veramente sentito ed è rivolto – anche da parte di mia moglie Alessandra – alle vostre famiglie e ai vostri cari.

Nella difficile situazione che il nostro Paese e gran parte dell’Europa stanno attraversando, farsi gli auguri diventa per di più quasi un passaggio indispensabile per guardare il futuro con fiducia e scrollarsi di dosso il pessimismo che scandisce purtroppo le giornate di molti italiani.

Noi rotariani non viviamo su una nuvola e quindi avvertiamo, come qualsiasi cittadino, i pessimi umori che ci circondano. Ma, seguendo il percorso che ha contrassegnato l’esistenza del nostro fondatore Paul Harris, dobbiamo affrontare con spirito costruttivo anche le situazioni più difficili, stimolare e aiutare chi ha le capacità per migliorare la propria condizione, indicare in particolare ai più giovani la strada giusta per costruire una società migliore.

Mi soffermo su queste considerazioni perchè penso che siano strettamente legate al tema che contraddistingue – rotarianamente - il mese di gennaio, dedicato alla “Sensibilizzazione al Rotary”.

Che cosa significa? Domandiamoci quanti di noi sono stati chiamati a far parte del nostro glorioso sodalizio conoscendone solo superficialmente principi e regole. Penso che il gruppo sia foltissimo ma la permanenza nel Rotary non può non averci indotto a conoscerlo meglio, a scoprirne le tante attività nazionali e internazionali, a renderci partecipi o promotori di alcune delle numerose iniziative di cui il Rotary è protagonista.

Sensibilizzazione al Rotary significa dunque approfondirne la conoscenza, dividerne gli obiettivi, costruire progetti che danno sollievo e speranza agli altri, impegnarsi in prima persona con la propria professionalità a favore di coloro che hanno bisogno del nostro aiuto.

Significa anche parlare di Rotary all’interno dei nostri Club in modo che i rotariani più giovani possano facilmente sviluppare la propria conoscenza del sodalizio e apprezzarne spirito e contenuti.

E’ questo un compito che in ogni Club deve essere affidato al “tutor” incaricato di seguire i nuovi soci. Ma non basta. E’ bene – e qui mi rivolgo ai Presidenti perchè siano parte diligente e agli Assistenti perchè vigilino – che alcune conviviali nel corso dell’annata vengano dedicate a temi squisitamente rotariani. Sono certo che, se essi saranno affrontati nel modo giusto, le riunioni si riveleranno interessanti.

Dico questo perchè talvolta può accadere (per fortuna di rado, ma capita) di trovare rotariani che non conoscono, ad esempio, il grandissimo lavoro che il nostro sodalizio compie in favore dei giovani: borse di studio, scambio giovani, borse per la pace, campus del Ryla, Forum Rotary-Rotaract, Rypen (cioè il Ryla per i giovanissimi). E queste, pensate, sono soltanto le iniziative di più ampio respiro. Poi vi sono quelle dei singoli Club, rivolte agli studenti meritevoli nei territori in cui operano: premi, diplomi, altre borse di studio.

Insomma, il Rotary – assieme alle sue organizzazioni giovanili, Rotaract e Interact – ha una capacità operativa davvero sorprendente. Ma non è solo quello dei giovani il terreno in cui esprimiamo la nostra capacità di fare. Tanti sono i campi in cui noi rotariani imprimiamo il nostro sigillo e dovunque troviamo



non solo riconoscenza per i nostri interventi ma stima e considerazione per come questi vengono portati a termine.

Conoscere (bene) il Rotary diventa quindi un passaggio indispensabile per chi lo vive dall'interno. Ma è nostro compito di bravi rotariani far conoscere (bene) il Rotary anche all'esterno. Non si tratta di cercare lusinghe o inutili celebrazioni, bensì di trasmettere il messaggio che è insito nei nostri interventi e in tutto il nostro operare: servire al di sopra del proprio interesse personale. Ho potuto constatare anche di persona quale riscontro può avere in chi ascolta la spiegazione della poderosa macchina che il Rotary ha messo in movimento - in tutto il mondo - per debellare la polio. Un'operazione che poteva apparire impossibile e che invece - anno dopo anno - ha portato a salvare milioni di bambini. Quale altra organizzazione avrebbe potuto sostenere una battaglia così difficile? Ebbene, il Rotary lo ha fatto ed è quasi arrivato a vincerla. Allora è giusto comunicarlo all'esterno, senza eccessi ma con la giusta fierezza.

Care amiche e cari amici, tutto questo contribuisce a generare quel sentimento che personalmente definisco "orgoglio rotariano". Grazie alla conoscenza del Rotary e alla consapevolezza di ciò che il Rotary fa nel mondo e dei valori che trasmette, noi tutti non possiamo non esprimere il nostro orgoglio di far parte di quel milione e duecentomila cittadini del mondo che si onorano di portare all'occhiello la spilla con la storica ruota.

Questa considerazione mi dà lo spunto per rinnovare a voi tutti gli auguri per il 2014, con la certezza che anche il vessillo rotariano rappresenterà una spinta per affrontare con la necessaria determinazione un anno che si annuncia difficile e per superare qualsiasi ostacolo.

Con amicizia

Giuseppe Castagnoli

## ROTARY DAY e INCONTRI SU TEMI ECONOMICI

**Organizzazione:** *Service Scuole* del Felsineo

**Evento:** quattro incontri su temi economici

**Relatori:** per ciascun incontro, un docente e un imprenditore o manager

**Destinatari:** studenti e docenti delle scuole medie superiori di Bologna e Comuni limitrofi

**Iscritti** (all'8/1/14) : 350 circa

**Ubicazione:** Aula Maggiore del nuovo complesso universitario di **Via Belmeloro 14**

### Calendario, temi e relatori:

DATA	ORA	TEMA	RELATORI
venerdì 31/1/14	10:30- 13:00	<i>Borse, mercati e bolle finanziarie</i>	Cavazza, Vacchi (IMA)
giovedì 6/2/14	14:30- 17:00	<i>Finanza etica, filantropia e beneficenza</i>	Zamagni, Ernani (Teatro Comunale Bologna)
sabato 15/2/14	10:30- 13:00	<b>ROTARY DAY</b> - <i>Start-up, innovazione e imprenditorialità</i>	Formica, Cavallo (Sgnam), Pasquali (E-Festi)
martedì 18/2/14	14:30- 17:00	<i>Talento e strategie di marchio</i>	Centenaro, [segue]



### **Programma del Rotary di approfondimento per la gioventù**

Il Comitato RYPEN e la Sottocommissione Interact del Distretto 2072 del Rotary International sono lieti di annunciare che nel fine settimana del **21-23 marzo 2014** presso la Rocca di Bertinoro, Centro Residenziale Università di Bologna - Fondazione Museo Interreligioso, si terrà:

**il 3° Rypen Emiliano – Romagnolo, dal titolo:**

#### **“La comprensione tra i popoli”**

Il Rypen è l'acronimo di Rotary Youth Program of Enrichment ed è un programma del Rotary International per ragazzi dai 14 ai 18 anni: un corso di leadership indirizzato ad una fascia di età, che normalmente viene trascurata..

Il RYPEN ha come obiettivo principale l'introduzione di competenze e di concetti fondamentali di vita nel delicato periodo adolescenziale, favorendo sia lo sviluppo e la formazione di propri valori e norme morali, sia l'ampliamento dei propri orizzonti culturali, sociali e scolastici, verso un futuro di speranza.

Il III° RYPEN Emiliano Romagnolo si svolgerà nel fine settimana dalle ore 17 di venerdì 21 alle ore 15 di domenica 23 marzo 2014, sotto la supervisione della Sottocommissione Interact del Distretto 2072 Emilia-Romagna e Repubblica di San Marino del Rotary International e del comitato RYPEN, composto da membri del Rotary, del Rotaract e di Interact e sviluppato grazie ad un team di relatori rotariani, rotaractiani, interactiani ed esterni tra cui docenti universitari.

Il programma si svolgerà all'interno di un ambiente eccezionale per storia ed arte (la Rocca di Bertinoro) dove i partecipanti si impegneranno a conoscere e rispettare i valori fondamentali RYPEN, cioè il servizio solidale, il rispetto, la comprensione e la pace tra i popoli, la tolleranza, la responsabilità, l'impegno, l'onestà, l'integrità, la lealtà e la giustizia al fine di ottenere il massimo per se stessi ed implementare la propria capacità di pensiero ed esposizione sia all'interno della famiglia sia nell'ambiente di vita e scolastico.

Il RYPEN è un divertente fine settimana in cui gli studenti conoscono nuovi amici ma è anche un'importante opportunità per svolgere una serie di attività volte ad aumentare l'autostima, lo sviluppo della leadership e delle "competenze di vita" per aiutarli ad affrontare le sfide di un futuro molto competitivo.

Allo stesso tempo, i partecipanti sono invitati ad interagire con coetanei di diversa provenienza e di migliorare la loro capacità di lavoro di gruppo.

La candidatura deve essere presentata da un Rotary Club padrino che deve compilare la scheda contenente i dati personali accompagnata da alcune righe di presentazione del partecipante. Per i ragazzi minorenni è indispensabile l'autorizzazione scritta firmata dai genitori.

#### **RYPEN 2014:**

- giovani partecipanti: dai 14 ai 18 anni (eccezione anche per 12-13 anni se fratelli di altri partecipanti);
- data: dalle ore 17 di venerdì 21 marzo alle ore 15 di domenica 23 marzo 2014;
- luogo: Rocca di Bertinoro, Centro Residenziale Università di Bologna – Fondazione Museo Interreligioso, ove vi sarà il servizio di vitto e alloggio;

- costo 250 euro a partecipante comprensivo di tutto dal Seminario con vitto e alloggio in camere a due letti;
- titolo del RYPEN: La comprensione internazionale tra i popoli: "I valori di civiltà, solidarietà e rispetto sono i fondamenti per l'integrazione reale tra i popoli oggi";
- relatori: docenti di diritto, economia, storia, esperti di organizzazioni internazionali e rappresentanti del Parlamento Europeo; è prevista la visita guidata al Museo Interreligioso.
- programma accompagnatori: per gli adulti genitori accompagnatori, che possono pernottare nello stesso residence in camere separate dai giovani, sarà organizzato uno specifico programma con visite guidate a Bertinoro e Rimini (Palazzo del chirurgo romano e Tempio malatestiano) e pranzo di pesce.
- prenotazioni su scheda specifica entro 20 febbraio 2014 Referente organizzativo: Mauro Neri Del Nero Past President Rotary club Bologna Est.

### Testimonianze di giovani dai precedenti RYPEN:

- "Come risultato di RYPEN, penso di essere più coinvolto nella mia comunità e motivato ad assumere maggiori opportunità a scuola."
- "Ho una nuova visione della vita. Grazie a tutte le persone coinvolte."
- "Eccezionale, grande esperienza. Vorrei poter tornare."
- "Davvero una grande esperienza, che cambia la vita."
- "Ho capito quanto siano importanti per me valori come rispetto, fiducia e il coraggio. Credo di più in me stesso."
- "Sarò più fiducioso in me stesso, so che posso farlo!"
- "Non c'è mai stato un campo che mi ha entusiasmato così tanto, un'esperienza che vorrei rivivere e condividere con tutti."
- "Ogni attività era assolutamente incredibile! Il miglior gruppo di persone che abbia mai incontrato."

### Per informazioni rivolgersi a:

Mauro Neri Del Nero resp. organizzativo del 3° RYPEN  
 e-mail: [mauro@baroneneridelnero.com](mailto:mauro@baroneneridelnero.com)  
 Mario Pantano, Presidente Sottoc. Interact D.2072  
 e-mail: [pantano.mario@manager-ricerche.it](mailto:pantano.mario@manager-ricerche.it)

La scheda di iscrizione va inviata alla Segreteria del D.2072 (tel.051221408) tramite  
 e-mail: [segreteria2013-2014@rotary2072.org](mailto:segreteria2013-2014@rotary2072.org) o fax (051266364) entro e non oltre il 20 Febbraio 2014 con allegata la ricevuta del bonifico di €. 250 intestato a Rotary International Distretto 2072, iban IT55D0321102400052828498550 e con causale riportante il nome del partecipante e del Club.

## 21-23 Marzo, 2014

CEUB Centro Residenziale  
Universitario Bertinoro (Forlì)

# RyPen

**un appassionante  
week end  
di crescita  
personale  
per ragazzi  
14-18 anni**

Sviluppa capacità di leadership

Sviluppa competenze espressive

Maggiore confidenza e autostima

Espandere i propri orizzonti

Raggiungimento di obiettivi



Il programma RyPen è un'esperienza eccezionale, innovativa e veramente coinvolgente!

Dal titolo "La comprensione tra i popoli" è specifica per i ragazzi che vogliono sentirsi più coinvolti nella propria comunità e sviluppare nuove capacità all'insegna del divertimento




# RYPEN

Rotary Youth Program of ENrichment

Organizzato da Distretto Rotary 2072: Emilia Romagna e San Marino

Info: tel. 051221408      email: [segreteria2013-2014@rotary2072.org](mailto:segreteria2013-2014@rotary2072.org)

## PROSSIME RIUNIONI DISTRETTUALI

30 marzo - 6 aprile 2014	XXXII RYLA "Crede, Fare, Vivere" - D. 2071 e 2072 - Anno 2013-2014	Isola d'Elba
Aprile-Maggio 2014	Forum Rotary Rotaract Distretti 2071 e 2072	Imola
13-15 Giugno 2014	2072 I Congresso Distrettuale Anno 2013-2014	Bologna

## 3° ANNO "POLIO-FREE" DELL'INDIA



MILANO -1 membri del Rotary di tutto il mondo festeggiano una tappa fondamentale nella lotta per eradicare la poliomelite. Per l'India, fino a poco tempo fa uno degli epicentri del polio virus, è infatti il terzo anniversario dell'ultimo caso registrato della malattia



infettiva paralizzante che risale al 13 gennaio 2011 quando una bambina di due anni era affetta da paralisi dovuta alla poliomelite a Howrah nel distretto ovest di Bengali. Da allora in India non si sono più registrati nuovi casi del virus.

Il caso dell'India. "Il caso dell'India - sottolinea Alberto Cecchini, in rappresentanza di Rotary Italia - è emblematico perché testimonia come in una situazione sanitaria difficile e complessa da gestire, l'impegno costante e l'attenzione continua al problema possano sconfiggere la polio ovunque". Questo risultato pone la base per la certificazione dell'eradicazione della polio per l'intera regione del sud-est asiatico da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nel primo trimestre del 2014.

La campagna antipolio. La campagna per la vaccinazione della popolazione mondiale infantile dal virus della polio è stata lanciata dal Rotary nel 1985 a Treviso, ad opera di Sergio Mulitsch di Palmenberg, imprenditore e filantropo rotariano italiano che studiò un programma che potesse portare il vaccino nei paesi in via di sviluppo per immunizzare tutti i bambini del mondo. Nel 1988 il Rotary è diventato il partner principale nell'iniziativa Globale per l'Eradicazione della Poliomelite (GPEI) insieme all'Organizzazione Mondiale della Sanità, all'UNICEF e al Centro Americano per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie. Dall'iniziativa globale iniziata nel 1988 l'incidenza della poliomelite ha registrato un crollo di più del 99%, da circa 350.000 casi all'anno a 369 confermati finora nel 2013.

Le tante adesioni. Tanti gli enti e le associazioni che nel tempo hanno aderito e cooperato all'iniziativa rotariana, come OMS, Unicef, CDC americani, Banca Mondiale, diverse Istituzioni governative con donazioni di assoluto rilievo e fondazioni, tra cui la Fondazione Melinda e Bill Gates. Dal 1988 i soci dei Rotary club di tutto il mondo hanno contribuito allo sforzo di eradicazione con oltre 1.2 miliardi di dollari e innumerevoli ore di lavoro volontario.

L'intervento in Pakistan. Il Rotary ora è impegnato a replicare il successo dell'India nel vicino Pakistan, uno dei tre Paesi in cui il virus è ancora attivo. Gli altri sono Afghanistan e Nigeria. Complessivamente si crea un bacino da cui la malattia può emergere e re-infettare aree in cui è già stato fermato il contagio. I così detti "casi importati" stanno sorgendo in Siria e in molti altri Paesi africani. Nel 2013 il numero di "casi importati" in Paesi non endemici ha superato il numero totale dei Paesi endemici (224 contro 145), sottolineando l'importanza di fermare il virus dove esso rimane sul territorio.

Il rischio dei non vaccinati. "Dobbiamo fermare la polio in Pakistan sia per proteggere i bambini pakistani sia per salvaguardare il nostro successo in India e negli altri Paesi dove abbiamo già sconfitto questa terribile malattia" ha detto Deepak Kapur, presidente del Comitato National Polio-Plus del Rotary in India. "Finché la poliomelite non sarà eradicata a livello globale, tutti i bambini non vaccinati resteranno a rischio di infezione e paralisi, indipendentemente da dove essi vivano". I leader del Rotary

in India stanno lavorando con le loro controparti pakistane per condividere le migliori pratiche e quanto appreso durante la campagna di successo anti-polio in India. Il Rotary è stato molto efficace nell'ottenere il supporto dei leader religiosi delle comunità islamiche e i leader del Rotary in Pakistan stanno conducendo un'attività simile nel tentativo di contrastare la disinformazione sulla vaccinazione contro la poliomelite che porta alcuni genitori musulmani a non permettere ai loro figli di essere vaccinati.

Le giornate di immunizzazione. Allo stesso tempo le Giornate di Immunizzazione Nazionale - durante le quali i volontari del Rotary si uniscono ai lavoratori nel tentativo di raggiungere ogni bambino di meno di cinque anni con il vaccino orale contro la polio - continuano in entrambi i Paesi. Solo in India più di 172 milioni di bambini hanno ricevuto il vaccino durante le campagne di immunizzazione di massa. Rotary riunisce un network globale di volontari che si dedicano ad affrontare le più incalzanti sfide umanitarie. Il Rotary mette in connessione 1.2 milioni di soci in più di 34.000 club Rotary in più di 200 Paesi e aree geografiche. Il loro lavoro migliora le vite a livello internazionale e locale, dall'aiutare le famiglie bisognose nelle loro comunità fino a lavorare per un mondo libero dalla poliomelite.

## **INFORMAZIONI DAGLI ALTRI CLUB**

### **CARNEVALE DI VENEZIA**

**Il Rotary Club di Venezia è lieto di invitarVi a partecipare al Carnival Charity Dinner Party**

**Sabato 22 Febbraio 2014**

**Ca' Vendramin Calergi, sede del Casinò di Venezia**

Programma della serata

ore 20.00: Registrazione Ospiti e Welcome Prosecco

ore 20.30: Cena di Gala placée nelle sale rinascimentali

ore 23.00: DJ set a "Capsula" nel giardino d'onore del palazzo

E' gradito il costume o la maschera e l'abito scuro



**PER INFO E PRENOTAZIONI CONTATTARE:**

Segreteria operativa del Rotary Club Venezia - Sig. Lamberto Piccoli: tel/fax 0415229112 (lun/ven 9.00/11.30), [rotaryclubve@tin.it](mailto:rotaryclubve@tin.it)

Offerta minima per la partecipazione alla serata:

**Cena di gala € 135 per persona - Cena di gala e ingresso a Capsula € 165 per persona**

Da versarsi tramite bonifico bancario a: Rotary Club Venezia - Cassa di Risparmio di Venezia

IBAN: IT82 H 06345 02000 07400629930L entro e non oltre il 20 gennaio, per motivi organizzativi e disponibilità di posti si prega di rispettare i termini di scadenza. A conferma della prenotazione e dell'avvenuto versamento sarà necessario inviare la ricevuta di pagamento via fax allo: 0415229112 o via e-mail: [rotaryclubve@tin.it](mailto:rotaryclubve@tin.it).

**Il ricavato della serata sarà devoluto al service : Shelterbox ([www.shelterbox.it](http://www.shelterbox.it))**

# **IL GRUPPO FELSINEO**

## **APPUNTAMENTI ALTRI CLUB**

### **ROTARY CLUB BOLOGNA**

**martedì, 21 gennaio**, ore 19,45 - Circolo della Caccia di Bologna - con familiari ed ospiti - VISITA AL ROTARY CLUB BOLOGNA DEL GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2072, DOTT. GIUSEPPE CASTAGNOLI

**martedì, 28 gennaio**, ore 19,45 - Circolo della Caccia di Bologna - con familiari ed ospiti - RC Bologna e RC Bologna Galvani - Vittoria Coen e Marcello Iori (dopo Artefiera 2014): "L'arte contemporanea osservata dall'artista e dal critico"

### **ROTARY CLUB BOLOGNA EST**

**Giovedì 23 Gennaio** - Ore 20.15 – ristorante Nonno Rossi - con familiari ed ospiti - Visita del Governatore Dott. Giuseppe Castagnoli

**Giovedì 30 Gennaio** - Ore 20.15 – ristorante Nonno Rossi - con familiari ed ospiti - Prof.ssa Valeria Babini (Professore di Storia della Scienza e della Tecnica - Università di Bologna): "Il caso Murri. Tra politica, scienza e intimità"

### **ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST G. MARCONI**

**Lunedì 27 gennaio**, ore 20.15, ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Dino Amadori. Titolo: "Le 7 sfide sanitarie per l'Africa Subsahariana: la risposta dell'Associazione Vittorio Tison Cultura e Solidarietà Onlus".

### **ROTARY CLUB BOLOGNA SUD**

**Martedì 21 gennaio** - ore 20.15 Nonno Rossi - con familiari ed ospiti - Dott.ssa Simona Gavioli : "L'arte del futuro in un percorso"

**Martedì 28 gennaio** - ore 20.15 - Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. APERITIVO E CENA CON OTTIMI VINI A COSTI MODERATI E VIVERE FELICI! SCELTI E COMMENTATI DA GIAMPIETRO GAMBERINI (R. C. Bologna Ovest G. Marconi)

**Martedì 4 febbraio** - ore 20.15 - Nonno Rossi - con familiari ed ospiti - Ing. Corrado Modugno. Titolo: "Italia: dalla contraffazione all'innovazione per crescere".

**Martedì 11 febbraio** - ore 20.15 - Nonno Rossi - con familiari - Visita Ufficiale del Governatore del Distretto 2072 Dott. Giuseppe Castagnoli.

### **ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA**

**Mercoledì 22 gennaio** - ore 20.15 – Ristorante Nonno Rossi - con familiari ed ospiti Visita del Governatore Dott. Giuseppe Castagnoli

**24/27 Gennaio Arte Fiera - Sabato 25 Gennaio** - Dalle ore 15,00 – con familiari ed ospiti - Presso Ente Fiera Bologna, Arte Fiera 2014 - Premio Rotary Bologna Valle del Samoggia all'installazione più creativa, 3° Edizione - Premiazione presso la sala Rotary primo piano Centro Servizi Fiera Sabato 25 Gennaio 2014 ore 18.00

### **ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DEL SAVENA**

**Martedì 21 Gennaio** - ore 20,15 - Savoia Hotel Regency - Interclub con il R.C. Bologna Carducci - con famigliari ed ospiti - Prof. Franco Cardini: presentazione del libro "Gerusalemme" - La conversazione sarà condotta dalla Dott.ssa Paola Rubbi

**Lunedì 27 Gennaio** - ore 20,00, - Savoia Hotel Regency - famigliari ed ospiti - Prof.Roberto Corinaldesi: "I Bentivoglio" con la partecipazione di Fausto Carpani

### ROTARY CLUB BOLOGNA CARDUCCI

**Martedì 21 Gennaio** - ore 20,15 - Savoia Hotel Regency - Interclub con il R.C. Bologna Valle del Savena - con familiari ed ospiti - Prof. Franco Cardini: presentazione del libro "Gerusalemme" - La conversazione sarà condotta dalla Dott.ssa Paola Rubbi

### ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

**Giovedì 30 Gennaio** - ore 20,00 - Ristorante IL GIARDINO a Budrio (via Gramsci 20) - con familiari : Visita del Governatore Giuseppe Castagnoli.

### ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI

**Lunedì 20 Gennaio** - ore 20.15 - Savoia Regency - Prof. Maria Cristina CASALI (Presidente dell'IsArt di Bologna): LA RIFORMA ARTISTICA IN ITALIA secondo le recenti riforme e direttive ministeriali . L'Istituto Superiore d'Arte (IsArt) di Bologna " innovazione - sperimentazione - progettualità " - Conviviale aperta a familiari e ospiti, studenti e docenti dell'Istituto IsArt di Bologna

**Lunedì 28 Gennaio** - ore 19.45 - Circolo della Caccia di Bologna serata interclub Rotary Club Bologna - Rotary Club Bologna Galvani Vittoria Coen e Marcello Iori: "IL CRITICO E L'ARTISTA OSSERVANO L'ARTE CONTEMPORANEA"

### UNA RACCOMANDAZIONE DAL PRESIDENTE E DALLA SEGRETERIA

LA PREVISIONE DELLE PRESENZE STA DIVENTANDO COSA MOLTO DIFFICOLTOSA.

OGNI SOCIO RICEVE REGOLARMENTE I PROGRAMMI E QUALCHE GIORNO PRIMA DELLA CONVIVIALE, SOLITAMENTE IL LUNEDÌ MATTINA, UN PROMEMORIA DALLA SEGRETERIA RELATIVO ALLA CONVIVIALE.

SIETE TUTTI CORTESEMENTE PREGATI, ANCHE PER OTTIMIZZARE I COSTI DELLE CONVIVIALI, DI RISPONDERE A QUEL PROMEMORIA, CLICCANDO "RISPONDI", SCRIVENDO SEMPLICEMENTE SE PRESENTI ED EVENTUALMENTE CON QUALI OSPITI; NON E' NECESSARIO COMUNICARE LA PROPRIA ASSENZA: VERRA' AUTOMATICAMENTE CONSIDERATA TALE IN MANCANZA DI RISPOSTA.

**RICORDARSI QUINDI DI COMUNICARE SEMPRE LA PRESENZA**

# Molti auguri di buon compleanno agli amici...



**Federico Magnani** ..... **3 febbraio**  
**Don Marco Baroncini** ..... **5 febbraio**  
**Tommaso Bonetti** ..... **10 febbraio**